

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4041 del 19/10/2023
Prot. n° 23/320728 Del 26/07/2023

Ditta Proponente: SERVIZIO GENIO CIVILE DI L'AQUILA – DPE016 DELLA REGIONE ABRUZZO

Oggetto: Lavori di manutenzione di difese spondali, taglio di vegetazione, riapertura sezioni idrauliche, località varie del Fiume Aterno nei Comuni di Vittorito (AQ) e Popoli (PE)

Comune di Intervento: Vittorito e Popoli

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ASSENTE

Pescara ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio:
dott.ssa Chiara Forcella
dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dal Servizio Genio Civile di L'Aquila – DPE016 della Regione Abruzzo in relazione all'intervento "Lavori di manutenzione di difese spondali, taglio di vegetazione, riapertura sezioni idrauliche, località varie del Fiume Aterno nei Comuni di Vittorito (AQ) e Popoli (PE)" acquisita al prot. n. 320728/23 del 26 luglio 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto del parere favorevole del Comune di Popoli prot. n. 11720 del 07/08/23, acquisito in pari data al prot. n. 337068;

Considerata la richiesta di trattazione urgente del Proponente acquisita al prot. n. 395975 del 28/09/23;

Rilevato che gli interventi riguardano esclusivamente gli aspetti di carattere manutentivo, con azioni di ripristino della sezione idraulica, volti ad evitare il riformarsi di concentrazione di ammassi in alveo fluviale con conseguente severa alterazione delle condizioni di normale deflusso;

Tenuto presente quanto previsto dalla L.R. 3/2014 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo";

Preso atto delle indicazioni temporali contenute nella documentazione progettuale presentata dal Servizio Regionale:

"- Saranno da evitare i lavori nell'alveo del fiume nel periodo riproduttivo dei Salmonidi compreso tra ottobre e febbraio.

- Dal momento che il Sito di Interesse Comunitario, è luogo di nidificazioni di importanti specie ornitiche, si prescrive di evitare qualsivoglia lavoro che possa arrecare disturbo. Tali lavori potranno essere eseguiti da luglio a settembre. Da settembre a dicembre tali lavori potranno essere eseguiti previo monitoraggio dell'ornitofauna presente. Dal 20 dicembre al 10 febbraio tali lavori non potranno essere eseguiti. Si prescrive di effettuare tali lavori da un'ora dopo l'alba a terminare un'ora prima del tramonto";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE CON LA SEGUENTE PRESCRIZIONE

l'inizio lavori e le modalità di svolgimento dei stessi dovranno essere preventivamente comunicati all'Ente Gestore del Sito Natura 2000

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.





Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



*Dipartimento Territorio -Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*



Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza

Servizio Genio Civile L'Aquila -DPE016

Progetto:

LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)
Azienda Proponente:	Regione Abruzzo-Dipartimento Infrastrutture e Trasporti-Servizio Genio Civile L'Aquila- DPE016

Localizzazione del progetto

Comune:	VITTORITO - POPOLI
Provincia:	AQ-PE

Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello studio di Incidenza

Referenti della Direzione

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Dott. Pierluigi Centore





Progetto:

Servizio Genio Civile L'Aquila –DPE016

LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI GIORGIO GILBERTO
----------------	---------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Architetto D' APRILE MASSIMILIANO
----------------	-----------------------------------

1. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	n.prot. 0320728/23 del 26/07/2023
Avvio procedimento e richiesta parere ente gestore	n.prot. 0331578/23 del 02/08/2023

2. Elenco Elaborati

Publicati sulla sezione Vinca
Documentazione generale: istanza-vinca-n-prot-320728-del-26-07-23.pdf Avvio procedimento prot n 0331578/23 del 02/08/2023 parere-vinca-comune-di-popoli-n-337068-del-070823.pdf
Allegati: relaz-vinca-popoli-vittorito.pdf tav-1a-relaz-tecnica-vittorito.pdf tav-2a-stralci-planimetrici-vittorito.pdf tav-2b-planimetrie-sezioni-vittorito.pdf tav-3-doc-fotografica-vittorito.pdf tav-3-doc-fotografica-vittorito.pdf tav-4-computo-metrico-ge-vittorito.pdf richiesta-trattazione-urgente-n-395975-del-28092023.pdf

SEZIONE II STUDIO DI INCIDENZA

Premessa

Con nota prot. n. 0320728/23 del 26/07/2023, il Servizio Genio Civile dell'Aquila della Regione Abruzzo, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza per i "LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)".

A tal fine, il proponente ha allegato lo Studio di incidenza con lo scopo di valutare le eventuali incidenze significative sugli habitat e sulle specie tutelate dal SIC IT7110097, denominato "Fiumi Giardino, Sagittario, Aterno, Sorgenti del Pescara"

Il Servizio DPC002, con nota prot. n. 0331578/23 del 02/08/2023, ha invitato il Comune di Popoli a fornire il relativo parere di competenza ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i.

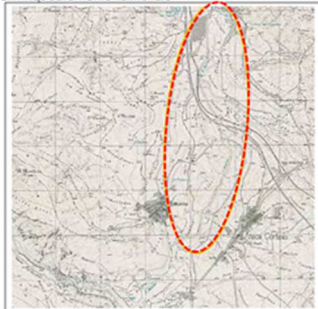
A tale merito è stato acquisito in atti al prot 337068 del 07/08/23, il parere favorevole del Comune di Popoli n. 11720 del 07/08/23.



Inquadramento territoriale e vincolistico

L'area di intervento è localizzata nel Comune di Popoli e di Vittorito, al di fuori della perimetrazione urbana pertanto in aperto area agricola prettamente a vocazione paesaggistica.

Planimetria IGM inquadramento territoriale



Inquadramento dall'alto - comune Vittorito-



Inquadramento dall'alto - comune Popoli-



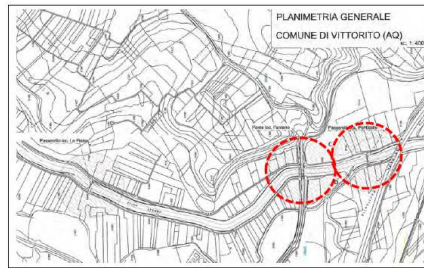
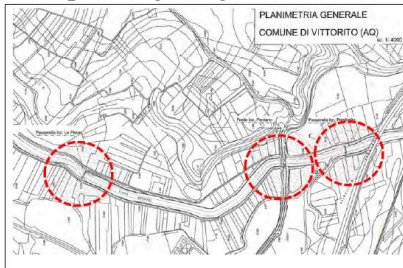
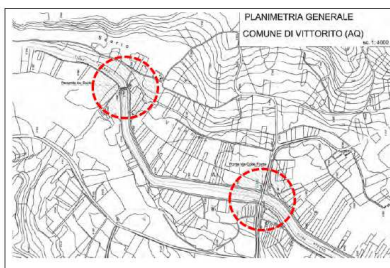
In dettaglio:

Tratto nel territorio del Comune di Vittorito:

- nel Piano Regionale Paesistico ricade in zona a uno colore verde conservazione integrale ed in parte in zona A2 conservazione parziale;
- ricade nel perimetro dell'area SIC IT7110097, denominato “Fiumi Giardino, Sagittario, Aterno, Sorgenti del Pescara”
- non ricade in aria con vincolo di tipo idrogeologico

Tratto nel territorio del comune di Popoli:

- nel Piano Regionale Paesistico ricade in zona a uno colore verde conservazione integrale ed in parte in zona A2 conservazione parziale;
- ricade nel perimetro dell'area SIC IT7110097, denominato “Fiumi Giardino, Sagittario, Aterno, Sorgenti del Pescara”;
- non ricade in aria con vincolo di tipo idrogeologico





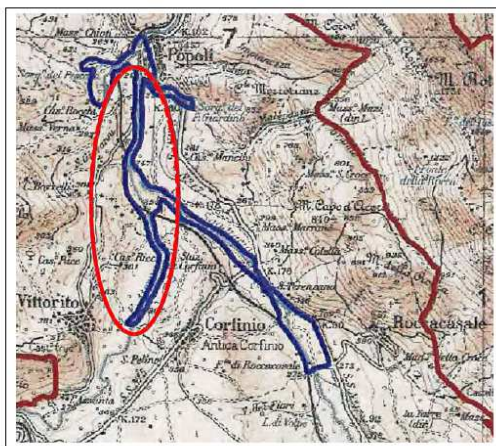
Progetto:

Servizio Genio Civile L'Aquila –DPE016
LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI
VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE,
LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI
VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)

Individuazione dell'ambito di studio e Identificazione del Sito SIC

Nell'immagine che segue, è riportata l'area interessata dal Progetto in esame delimitata in rosso e l'area SIC in blu.

INDIVIDUAZIONE SITO SIC: IT110077 – comune di Vittorito (AQ) e Popoli (PE)



Descrizione dello Stato Di Fatto

Per quanto concerne lo stato dei luoghi i tecnici regionali competenti a seguito di sopralluogo riscontravano una riduzione idraulica del Fiume Aterno causata dalla concentrazione in alveo di materiale detritico sabbioso e di materiale vegetale, tale da ridurre a monte e a valle in alcuni tratti ed in prossimità degli attraversamenti ovvero nei piloni sottostanti, la sezione dell'alveo fluviale con conseguente severa alterazione delle condizioni di normale deflusso; hanno individuato le seguenti criticità lungo il fiume Aterno e nello specifico in corrispondenza dei seguenti ponti/attraversamenti del fiume in località:

- Comune Vittorito – attraversamento località Scerto
- Comune Vittorito – attraversamento località Ponte via Colle Fonte
- Comune Vittorito – attraversamento località Le Pietre
- Comune Vittorito – attraversamento località Pantano
- Comune Vittorito – attraversamento località Ponticello
- Comune Popoli – attraversamento località Casello Idraulico
- Comune Popoli Attraversamento località Ponte S.P.60

Rilevando pertanto la necessità di opere di manutenzione nei tratti interessati lungo il fiume attraverso la rimozione di materiale legnoso sulle sponde dell'alveo fluviale utilizzando operatori che manualmente o attraverso attrezzi dedicati contribuiranno alla pulizia delle stesse, nonché al recupero del materiale e rimozione di materiali detriticosabbiosi, a carattere puntuale con mezzi meccanici, ove possibile.

I mezzi meccanici (autogru con sbraccio posizionata sul ponte ove possibile o altri mezzi a basso impatto) non saranno mai posizionati in acqua o sulle sponde del fiume per evitare l'intorpidimento delle acque del fiume e possibili movimenti di terreno. La manutenzione sarà oculata inoltre esclusivamente a ridosso dei ponti di attraversamento, dove sono stati riscontrati accumuli di prevalente materiale legnoso, sterpaglie, legname di pezzatura variabile, depositato in corrispondenza dei piloni.

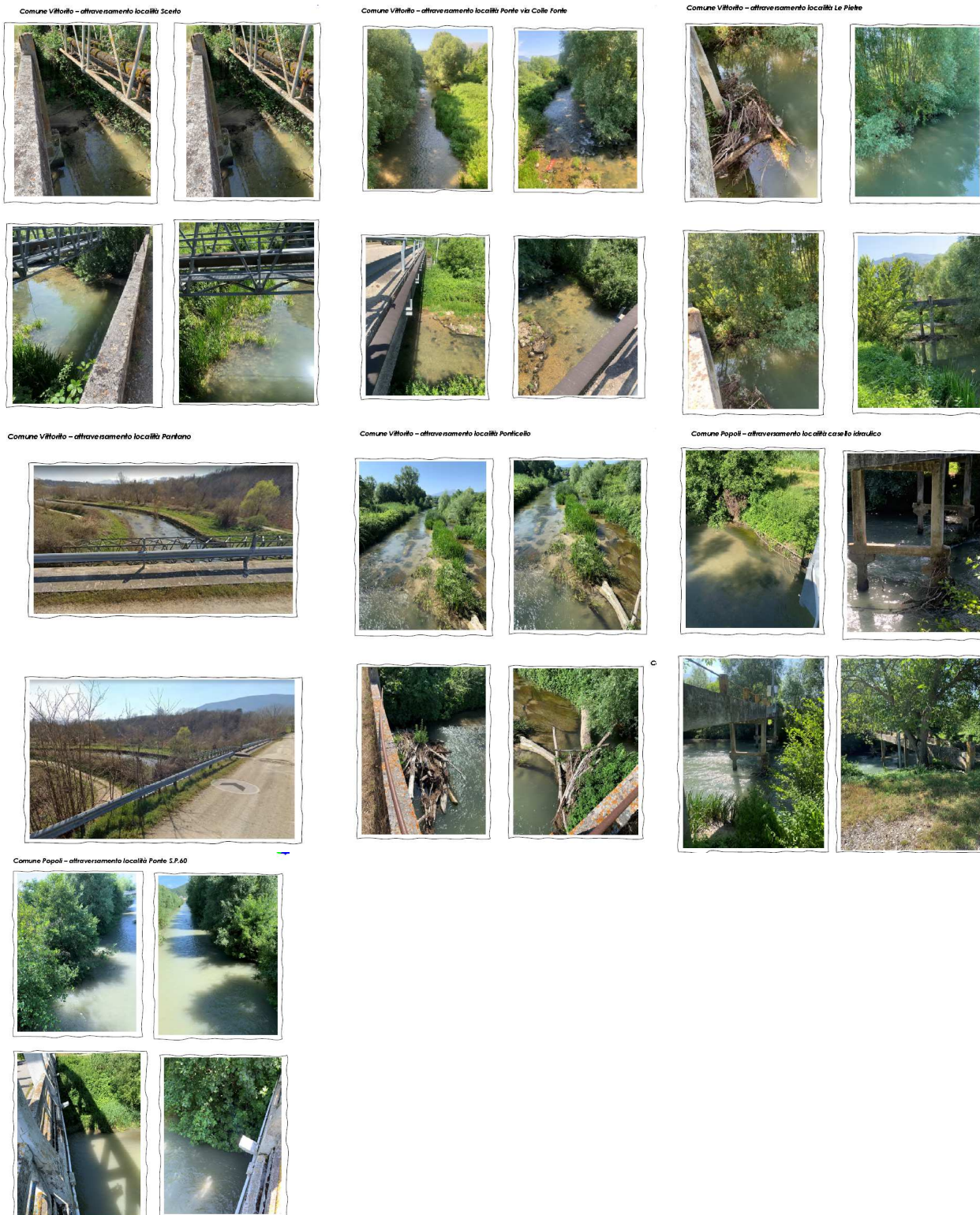


Servizio Genio Civile L'Aquila –DPE016

Progetto:

LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)

Di seguito lo stralcio del report fotografico dello stato di fatto durante il sopralluogo effettuato in data 04/07/2023 nelle suddette località.



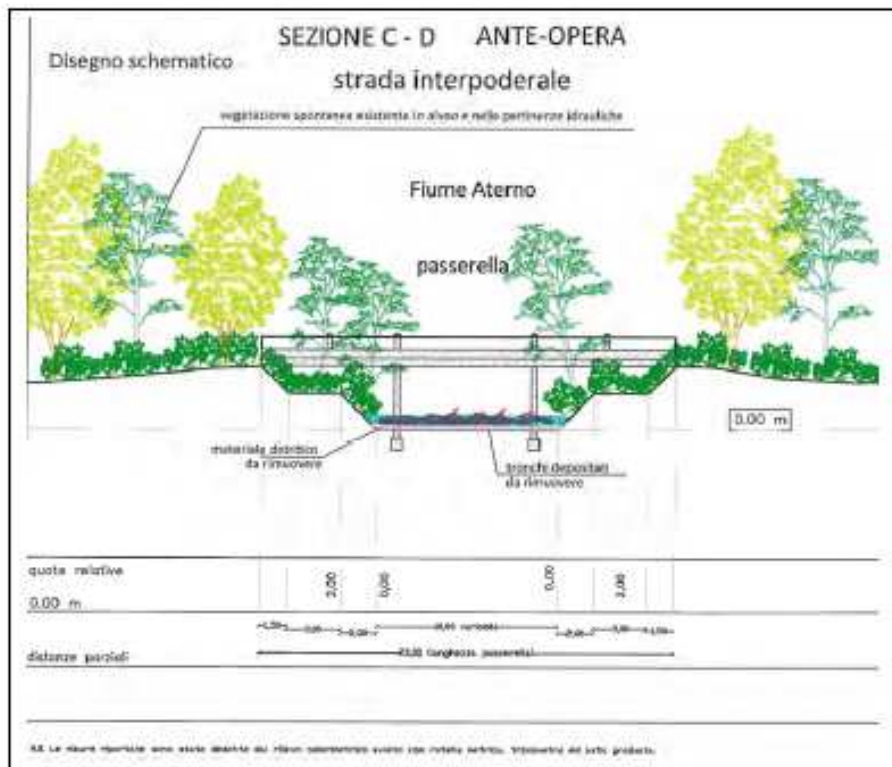
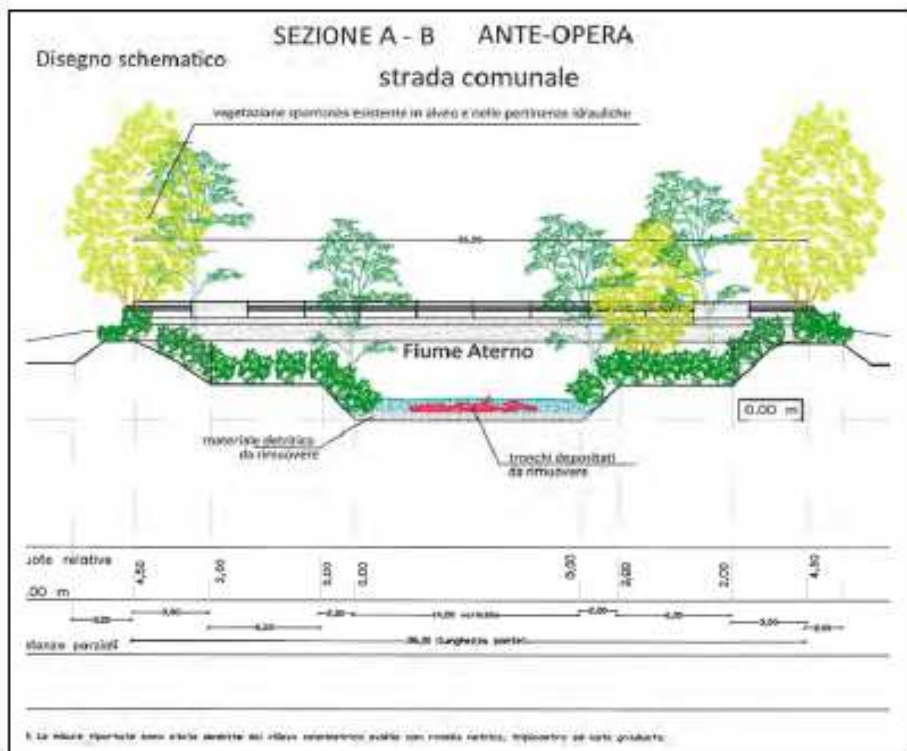


Servizio Genio Civile L'Aquila -DPE016

Progetto:

LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)

Di seguito lo stralcio delle sezioni dello stato di fatto





Descrizione dello Stato Di Progetto

Tipologia delle opere

In particolare le lavorazioni previste saranno le seguenti:

- 1) Decespugliamento di pertinenze idrauliche con diradamento mirato a mantenere le associazioni vegetali giovanili e rimozione degli esemplari morti, vecchi o debolmente radicati che ostacolano il regolare deflusso delle acque e che potrebbero essere facilmente scalzati ed asportati in caso di piena compresa la vegetazione del diametro a 1,30 mt. da terra fino a 30 cm
- 2) Rimozione di tronchi d'albero depositati in alveo che ostacolano il regolare deflusso delle acque e che potrebbero aumentare il rischio idraulico in caso di piena;
- 3) Taglio selettivo di alberi, presenti in alveo, sugli argini o sulle pertinenze idrauliche, del diametro a 130 cm da terra maggiore di cm 30 che incombono pericolosamente sul corso d'acqua, il taglio sarà funzionale al mantenimento o al ripristino del buon regime idraulico, escludendo categoricamente l'asportazione indiscreti nata della vegetazione preferendo il taglio selettivo con diradamento mirato al mantenimento delle associazioni vegetali giovanili
- 4) Scavo di sbancamento per la riapertura della sezione idraulica di deflusso delle acque, la riprofilatura delle sponde, la regolarizzazione del fondo e di rinforzo delle arginature, effettuato con i mezzi meccanici e con la dovuta cautela ai fini della salvaguardia degli habitat presenti nelle aree di intervento
- 5) Conferimento a discarica/impianti di recupero del materiale rimosso costituito da: legnami di alberature e materiale litoidi secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia

Fasi di cantiere

- 1 fase: Delimitazione dell'area di cantiere in prossimità nei tratti di interesse e nei punti di accesso ;
- 2 fase: Decespugliamento di pertinenze idrauliche, con diradamento mirato a mantenere le associazioni vegetali "giovanili" attraverso mezzi meccanici o a mano; Taglio selettivo di alberi, presenti in alveo o sugli argini, che alterano il buon regime idraulico o che incombono pericolosamente sulle infrastrutture primarie adiacenti il corso d'acqua; Rimozione dei tronchi d'albero depositati nell'alveo del fiume.
- 3 fase: Riapertura della sezione idraulica di deflusso delle acque da eseguire puntualmente a ridosso dei ponti di attraversamento mediante scavi per la rimozione di ammassi detritici sabbiosi presenti depositati
- 4 fase: Ripristino dei luoghi

La seconda fase, fase propedeutica alle successive operazioni di scavo, necessaria per liberare l'area dalla vegetazione infestante e al taglio selettivo di alberi che ostacolano il regime idraulico e che potrebbero generare problemi sulle infrastrutture prospicienti il corso d'acqua.

Nella terza fase, verrà invece rimosso il materiale detritico, e sparso nell'alveo del corso d'acqua ed eventualmente quello in esubero, previa caratterizzazione, sarà riposizionato nello spazio piano compreso tra la riva del corso d'acqua e il suo argine.

Non si procederà a conferimento a discarica, salvo che per il materiale legnatico non recuperabile.



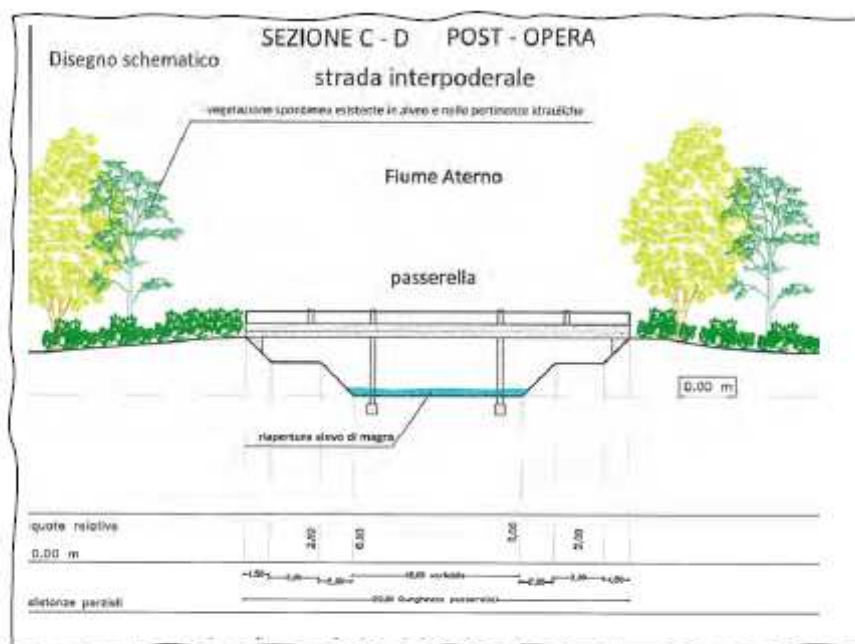
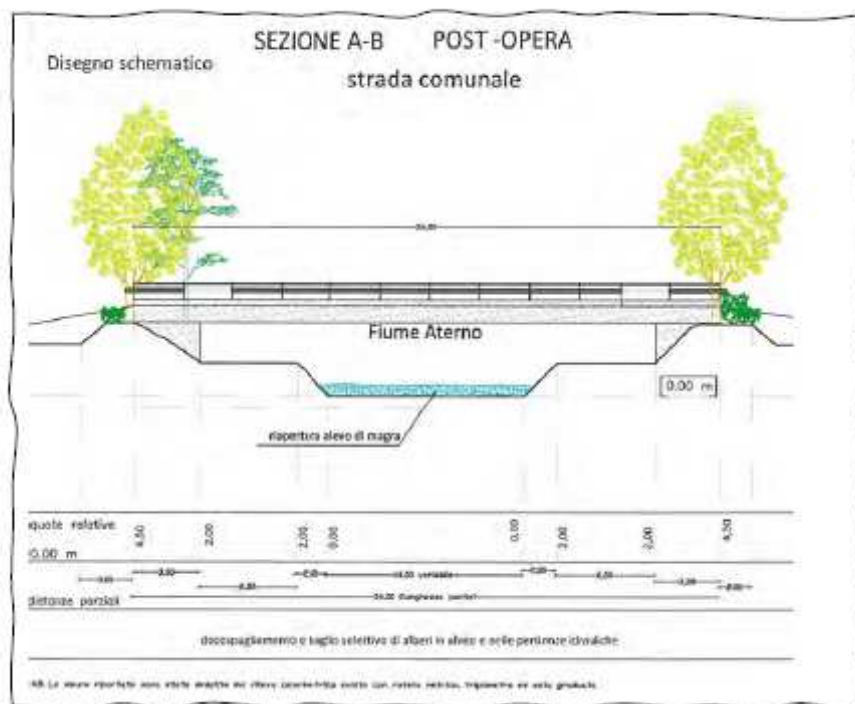
Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza

Servizio Genio Civile L'Aquila -DPE016

Progetto:

LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)





Interferenze sulle componenti abiotiche

STABILITÀ DEI SUOLI ED IDROGEOLOGIA ED INTERFERENZE SULLE COMPONENTI

Le opere in progetto saranno eseguite all'interno dell'alveo del Fiume Sagittario; l'intervento, non opportunamente eseguito alla regola dell'arte, potrebbe comportare carichi di inquinamento ambientale e conseguente danneggiamento all'habitat presente ed alle specie animali e vegetali ad esso collegate. Le opere previste sono mirate al miglioramento delle attuali condizioni manutentive degli elementi ed alla prevenzione dei fenomeni di smottamenti, allagamenti ed esondazioni in considerazione anche delle arterie viarie a ridosso. Le opere in progetto hanno rischio nullo di eventuali processi erosivi all'interno e/o sulle aree spondali nel tratto di intervento del Fiume. L'intervento manutentivo è tale da evitare processi erosivi e di esondazione. Le opere che si andranno a realizzare non comporteranno interferenze negative allo scorrimento delle acque superficiali, né all'idrogeologia. Inoltre sono da escludere ipotesi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranei, lasciando inalterata la situazione dei luoghi, per via dell'aspetto esclusivamente manutentivo del progetto.

Interferenze sulle componenti biotiche

INTERFERENZE SULL'HABITAT E SULLE COMPONENTI FLORISTICHE E FAUNISTICHE PRESENTI NEL SIC

Le possibili ripercussioni derivanti dalle più generali attività di cantiere per via dei movimenti terra da parte dei mezzi meccanici, che hanno comunque carattere temporale, potrebbero porre una potenziale incidenza sugli habitat.

Il transito dei mezzi di cantiere costituisce una interferenza momentanea e di significatività modesta, gli eventuali disturbi sono legati solo alle fasi di cantiere, durante la realizzazione delle opere di demolizione dell'argine ammalorato e nella successiva rimozione dei detriti, che sono a carattere puntuale.

L'incidenza dei lavori di progetto sulla flora e sulla fauna è da considerarsi minimo, inoltre, la temporaneità dell'intervento e la cautela nell'esecuzione dei lavori ridurrà di molto l'impatto su di esse.

L'impatto maggiore può verificarsi nel taglio selettivo di alcune specie vegetali, limitato a poche alberature, in prossimità dell'alveo e degli argini, al fine di consentire una migliore conservazione dell'intero ecosistema. Altra interferenza da considerare è generata dal rifacimento dell'argine, dai macchinari e dalle maestranze impiegati; tale operazione dovrà avvenire nell'assoluto rispetto dell'intero habitat, nel minor tempo possibile e con un graduale inserimento degli elementi all'interno delle aree, costantemente monitorate, per ridurre l'impatto e permettere alla fauna ittica un adattamento all'introduzione di nuovi elementi nell'alveo ed evitare eventuali intrappolamenti dei pesci in acque stagnanti.

Per quanto riguarda gli elementi inquinanti e il disturbo ambientale sull'ecologia, l'incremento, rispetto alla normalità di esercizio, è riconducibile ai gas di scarico e al rumore dei mezzi in fase di cantiere.

Tenuto conto che gli interventi da realizzarsi, riguardano una superficie limitata in relazione agli habitat naturali circostanti e che tali interventi non modificano sostanzialmente gli ecosistemi della flora e della fauna, si ritiene che l'impatto previsto è da considerarsi minimo e limitato nel tempo.

È possibile affermare che in generale, gli interventi in progetto, essendo di natura temporanea, puntuale e localizzati solo in una modesta area del sito SIC, creano interferenza minima, con gli habitat protetti, se saranno rispettate le misure mitigative/prescrittive della Valutazione di Incidenza.



Progetto:

LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALE, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)

Cronoprogramma/indicazione di misure mitigative e/o prescrittive

Premesso che sarà preservato il maggior numero possibile di essenze vegetali, garantendo il mantenimento dell'ombreggiamento dell'alveo.

Premesso che si tratta di un intervento puntuale che interessa un tratto molto breve del fiume.

Premesso che la vegetazione presente è formata principalmente da salici e pioppi, nel mese di febbraio si potrà procedere al decespugliamento della scarpata invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti, con salvaguardia, mirata, della rinnovazione arborea ed arbustiva, mantenendo l'ombreggiamento, eseguita con attrezzatura manuale o meccanica.

Il taglio dovrà essere funzionale al mantenimento e/o ripristino del buon regime idraulico, escludendo categoricamente l'asportazione indiscriminata della vegetazione, preferendo il taglio selettivo con diradamento mirato al mantenimento degli alberi giovani. Seguendo le istruzioni di dettaglio della Direzione dei Lavori.

Vanno rispettate le seguenti indicazioni temporali per gli interventi da effettuare, sulla base delle presenze faunistiche rilevate:

- Saranno da evitare i lavori nell'alveo del fiume nel periodo riproduttivo dei Salmonidi compreso tra ottobre e febbraio.

- Dal momento che il Sito di Interesse Comunitario, è luogo di nidificazioni di importanti specie orniti che, si prescrive di evitare qualsivoglia lavoro che possa arrecare disturbo. Tali lavori potranno essere eseguiti da luglio a settembre. Da settembre a dicembre tali lavori potranno essere eseguiti previo monitoraggio dell'ornitofauna presente. Dal 20 dicembre al 10 febbraio tali lavori non potranno essere eseguiti.

Si prescrive comunque di effettuare tali lavori da un'ora dopo l'alba a terminare un'ora prima del tramonto.

Si rimanda al documento dello Studio di Incidenza per la descrizione degli habitat e le specie di interesse da preservare.




Referenti della Direzione

Gruppo di lavoro istruttorio



Dott.ssa Chiara Forcella


Dott. Pierluigi Centore



9. DESCRIZIONE DEGLI HABITAT DI INTERESSE DA PRESERVARE



HABITAT				
Regione biogeografica: MEDITERRANEA				
CO D	AMBITO	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	RIF. IMMAGINE
3140	Acque Stagnanti	Acque oligomesotrofe calcaree e con vegetazione bentonica di Chara spp.	Laghetti e stagni con acque abbastanza ricche e di sostanze basiche disciolte (pH spesso 6-7), o con colore blu-verdastro, molto limpide, di norma povere in nutrienti, ancora più ricche di sostanze basiche (con pH spesso > 7.5). Le superfici di questi corpi d'acqua non inquinati sono ricoperte di tappeti algali in cui dominano carofite dei generi Chara e Nitella. Talvolta si possono osservare piccole pozze fangose, ricche in calcare, oligo-mesotrofe, con densi tappeti di Chara, che sono dislocate in prossimità di torbiere eutrofiche o nell'ambito di torbiere boschive	
3150	Acque Stagnanti	Laghi eutrofici naturali con vegetazione e del Magnopotamo o Hydrocharition	Habitat biologicamente molto importante e relativamente raro nella regione biogeografica alpina. Include laghi e stagni con acque più o meno torbide, di colore da grigio a verde-blu, più o meno torbide, particolarmente ricche in soluti alcalini (pH generalmente maggiore di 7), con comunità di Hydrocharition liberamente flottanti in superficie o, in acque profonde e aperte, con associazioni di Magnopotamion. L'espansione urbana, l'intensificazione delle colture agricole e il conseguente inquinamento, soprattutto nei fondovalle, hanno ridotto notevolmente il numero, l'estensione e la qualità di questi ecosistemi di acqua dolce. La composizione floristica attuale, impoverita, riflette spesso tale situazione.	
3260	Acque correnti tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Questo habitat include i corsi d'acqua, dalla pianura alla fascia montana, caratterizzati da vegetazione sommersa o galleggiante di Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion (con bassi livelli di acqua nel periodo estivo) o con muschi acquatici. Si tratta, in generale, di acque in cui la corrente è più o meno veloce, da fresche a tiepide, tendenzialmente meso-eutrofiche, in cui le comunità vegetali, quasi sempre radicate, si dispongono spesso formando tipici pennelli in direzione del flusso d'acqua. Gli ambienti che rientrano in questo tipo sono caratterizzati da portata quasi costante, non	

	<p>qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative</p>		<p>influenzati da episodi di piena, spesso in zone di risorgiva.</p>	
--	--	--	--	--

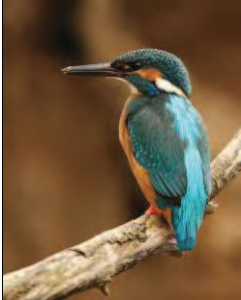

3280	<p>Acque correnti tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturali (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative</p>	<p>Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</p>	<p>Vegetazione igro-nitrofila paucispecifica presente lungo i corsi d'acqua mediterranei a flusso permanente, su suoli permanentemente umidi e temporaneamente inondati. E' un pascolo perenne denso, prostrato, quasi monospecifico dominato da graminacee rizomatose del genere Paspalum, al cui interno possono svilupparsi alcune piante come Cynodon dactylon e Polypogon viridis. Colonizza i depositi fluviali con granulometria fine (limosa), molto umidi e sommersi durante la maggior parte dell'anno, ricchi di materiale organico proveniente dalle acque eutrofiche</p>	
5130	<p>Arbusteti su bmediterranei e temperati</p>	<p>Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli</p>	<p>Arbusteti più o meno radi dominati da Juniperus communis. Sono generalmente cenosi arbustive aperte, che includono sia gli ambiti di prateria in cui il ginepro comune forma piccoli nuclei che gli ambiti in cui il ginepro, spesso accompagnato da altre specie arbustive (fra cui Rosa sp.pl., Crataegus monogyna, Prunus spinosa), forma nuclei più ampi. Si tratta di cenosi secondarie che colonizzano praterie pascolate e prato-pascoli ora in abbandono. Sono diffusi nella fascia collinare e montana, prevalentemente su substrati carbonatici, ma anche di natura diversa, in condizioni da xerofile a mesoxerofile. L'habitat è</p>	


			<p>presente in tutta l'Italia settentrionale e centrale; nella regione alpina è poco comune mentre è frequente nell'area appenninica.</p>	
6210	<p>Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli</p>	<p>Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (fioritura di orchidee)</p>	<p>Tipo che include formazioni erbacee, o parzialmente cespugliate, da secche a mesofile, comunque asciutte, diffuse dalle pendici collinari alla fascia montana, eccezionalmente fino a quasi 2000 m di quota. La permanenza di questi habitat è garantita da regolari falciature (o pascolamento ovicaprino non eccessivo) e da assenza di concimazioni. Si tratta di formazioni secondarie (solo in pendici rupestri e siti estremamente aridi si possono notare nuclei primari, corrispondenti a topografie in cui l'evoluzione del suolo è di fatto impedita) che subirebbero facilmente l'invasione delle specie arbustive del mantello e di quelle legnose del bosco. L'habitat diventa prioritario solo se rappresenta un importante sito per la presenza delle orchidee. La discriminante deriva dalla soddisfazione di almeno uno tra i tre seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sito comprende una ricca sequenza di specie di orchidee - Il sito include una popolazione importante di un'orchidea rara nel territorio nazionale. <p>Il sito contiene una o più specie di orchidee considerate rare, molto rare o eccezionali sul territorio nazionale</p>	

6220	<p>Formazioni erbose sec che semi naturali e fa cies coperte da cespugli</p>	<p>Percorsi su bsteppici di graminacee e piante annue dei Thero-Bra chypodi et ea</p>	<p>Praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni (riferibili alle classi Poetea bulbosae e Lygeo-Stipetea, con l'esclusione delle praterie ad Ampelodesmos mauritanicus che vanno riferite all'Habitat 5330 'Arbusteti termo-mediterranei e presteppici', sottotipo 32.23) che ospitano al loro interno aspetti annuali (Helianthe metea guttata), dei Piani Bioclimatici Termo-, Meso-, Supra- e Submeso-Mediterraneo, con distribuzione prevalente nei settori costieri e subcostieri dell'Italia peninsulare e delle isole, occasionalmente rinvenibili nei territori interni in corrispondenza di condizioni edafiche e microclimatiche particolari.</p>	
6430	<p>Praterie umide semi naturali con piante erbacee alte</p>	<p>Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile</p>	<p>La diversità di situazioni (sono coinvolte almeno tre classi di vegetazione in questo codice), rende difficili le generalizzazioni. In linea di massima questi consorzi igro-nitrofilo possono derivare dall'abbandono di prati umidi falciati, ma costituiscono più spesso comunità naturali di orlo boschivo o, alle quote più elevate, estranee alla dinamica nemorale. Nel caso si sviluppino nell'ambito della potenzialità del bosco, secondo la quota, si collegano a stadi dinamici che conducono verso differenti formazioni forestali quali quercetieti, aceri-frassineti, alneti di ontano nero e bianco, abieteti, faggete, peccete, lariceti, arbusteti di ontano verde e saliceti. I contatti catenali sono molto numerosi e articolati e interessano canneti, magnocariceti, arbusteti e boschi paludosi, praterie mesofile da sfalcio. I megaforbieteti subalpini sono spesso in mosaico, secondo la morfologia di dettaglio, con varie comunità erbacee ed arbustive.</p>	


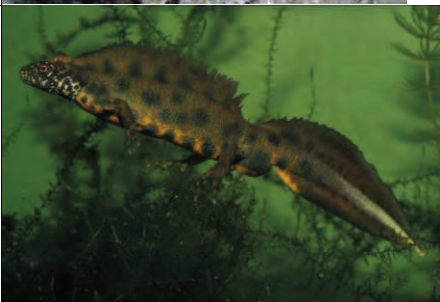
<p style="text-align: center;">91A A</p>	<p style="text-align: center;">Foreste del l'Europa tempera ta</p>	<p style="text-align: center;">Boschi orie ntali di quercia bianca</p>	<p>Boschi mediterranei e ubmediterranei adriatici e tirrenici (area del <i>Carpinion orientalis</i> e del Teucro siculi-<i>Quercion cerri</i>) a dominanza di <i>Quercusvirgiliana</i>, <i>Q.dalechampii</i>, <i>Q.pubes cens</i> e <i>Fraxinus ornus</i>, indifferenti edafici, termofili e spesso in posizione edafo-xerofila tipici della penisola italiana ma con affinità con quelli balcanici, con distribuzione prevalente nelle aree costiere, subcostiere epreappenniniche. Si rinvencono anche nelle conche infraappenniniche. L'habitat è distribuito in tutta la penisola italiana, dalle regioni settentrionali (41.731) a quelle meridionali, compresa la Sicilia dove si arricchisce di specie a distribuzione meridionale quali <i>Quercus virgiliana</i>, <i>Q.congesta</i>, <i>Q. le ptobalana</i>, <i>Q. amplifolia</i> ecc. (41.732) e alla Sardegna (41.72) con <i>Quercus virgiliana</i>, <i>Q. congesta</i>, <i>Q. ichnusae</i></p>	
<p style="text-align: center;">92A 0</p>	<p style="text-align: center;">Foreste medi terranee caducifo glie</p>	<p style="text-align: center;">Foreste a galleria di <i>Salix</i> <i>alba</i> e <i>Populus</i> <i>alba</i></p>	<p>Boschi ripariali a dominanza di <i>Salix spp.</i> e <i>Populus spp.</i> presenti lungo i corsi d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze <i>Populion albae</i> e <i>Salicion albae</i>. Sono diffusi sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo che in quello termomediterraneo oltre che nel macro bioclina temperato, nella variante submediterranea.</p>	

10. DESCRIZIONE DELLE SPECIE DI INTERESSE DA PRESERVARE

SPECIE ANIMALI				
COD	GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	RIF. IMMAGINE
A229	UCCELLI	ALCEDO ATTIS	MARTIN PESCATORE	
5097	PESCI	BARBUS TYBERINUS	BARBO TIBERINO	
5357	ANFIBI	BOBINA PACHIPUS	BOMBINA	
A243	UCCELLI	CALANDRELLA BRACHYDACTYLA	CALANDRELLA	

1044	INVERTEBRATI	COENAGRION MERCURIALE	AGRION DI MERCURIO	
1279	RETTILI	ELAPHE QUATUORLINEATA	CERVONE	
A022	PESCI	LXOBRYCHUS MINUTUS	TARABUSINO	
1096	PESCI	LAMPRETTA PLANERI	LAMPREDA DI RUSCELLO	
1084	INVERTEBRATI	OSMODERMA EREMITA	SCARABEO EREMITA	



1136	PESCI	RUTILUS RUBILIO	ROVELLA	
5367	ANFIBI	SALAMANDRI NA PERSPICILLAT A	SALAMANDRINA	
6135	PESCI	SALMO TRUTTA MACROSTIG MA	TROTA MACROSTIGMA	
1167	ANFIBI	TRITURU S CARNIF EX	TRITONE CRESTATO	

Torre de' Passeri (PE) 08/07/2023

Il Tecnico

Architetto Massimiliano D'Aprile